

» | **Pro tempore** Il «sindaco dello stadio» sarebbe il più idoneo a gestire il rapporto con i tifosi

Spunta l'ipotesi Cev presidente di garanzia



Maurizio Cevenini presidente del Bologna calcio. Quello che in passato poteva essere stato al massimo un auspicio ironico del Cev o una provocazione dei tifosi della curva, in queste ore sta diventando uno scenario possibile. La vita, come il calcio del resto, può riservare sorprese incredibili e se questa ipotesi andasse in porto saremmo di fronte ad uno di questi eventi. Viene da sorridere a pensare che solo qualche settimana fa Cevenini era lo strafavorito candidato sindaco del centrosinistra alle primarie e poi alle elezioni e ora che ha mollato tutto, possa coronare quello che indubbiamente è un altro suo sogno.

Il ragionamento è piuttosto semplice: se davvero sarà una cordata di imprenditori locali a rilevare la società potrebbe essere necessaria una soluzione pro-tempore di ga-

ranza per la presidenza, una scelta istituzionale. Qualcuno può immaginare un nome migliore di **Maurizio Cevenini**. In un momento di difficoltà chi meglio di lui saprebbe gestire il rapporto con i tifosi. E un impegno da presidente onorario a termine sarebbe probabilmente compatibile con i problemi di salute che lo hanno costretto a rinunciare alla corsa a sindaco.

I ragionamenti in queste ore sarebbero stati fatti all'in-



**Appello bipartisan
L'esponente Pd e
Giancarlo Mazzuca
(Pdl): chiediamo a tutti,
politici e imprenditori,
il massimo impegno**

terno del mondo imprenditoriale e comincia il tam tam anche tra i tifosi rossoblù. Anche e inevitabilmente su Facebook. E sono arrivati pure alle orecchie dello stesso Cev.

Intanto ieri il «sindaco dello stadio» ha lanciato un appello bipartisan per salvare il Bologna insieme al deputato Pdl, Giancarlo Mazzuca. Ci rivolgiamo «al mondo politico ed imprenditoriale — scrivono i due in una nota — affinché venga valutata ogni possibilità di salvataggio della squadra assicurando il nostro massimo impegno». E ancora: «Siamo su fronti opposti sul piano politico ma da tempi non sospetti riteniamo che sulle grandi battaglie per Bologna, e questa lo è, occorra mettere in campo tutte le risorse abbandonando le prese di posizione di parte».

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

